

11 Marzo.

## INNO DI GUERRA

*Parole di MICHELANGELO EMILLJ — Musica del maestro ANDREA GALLI.*

Su l'abborrito ferreo  
 Giogo servile infranto  
 Erga il valor degl'Itali  
 Di Libertade il canto,  
 Ed il Croazio barbaro,  
 E il Teutone oppressor  
 Mordan del suol la polvere  
 Che calpestar finor.

Scuota la Dea de' liberi  
 Il suo vessil possente,  
 E agli universi popoli  
 Segni il voler d'un Ente:  
 Sia maledetto l'Italo  
 Ch'ha giallo e nero il cor,  
 E che sopporta docile  
 Di schiavitù l'orror.

Su, fratelli, quel brando impugnate  
 Che vi porse la stessa Natura:  
 Su, fratelli, quel seme estirpare  
 Che di sangue l'Italia bruttò;  
 Un sol voto, un sol grido innalzate,  
 D'esser liberi, Iddio lo segnò.

Guerra, guerra, già s'ode lo squillo,  
 Di vendetta l'istante s'appressa  
 Guerra, guerra, l'Italia depressa  
 Più gigante, per Dio sorgerà;  
 E Vinegia nell'ira repressa  
 De'tiranni la tomba sarà.

## DECLAMAZIONE DELLO STESSO EMILLJ

## L'ITALIA.

S'era sciolta da ferreo servaggio  
 Questa figlia di Dio, questa gemma  
 Del Creato che n'ebbe in retaggio  
 Quanto v'ha di delizia e tesor,  
 Orgogliosa agitando lo stemma  
 Che Natura scolpi in ogni cor.